REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

La tua Campania cresce in Europa

ASSE 1 del POR CAMPANIA - FERS 2007 - 2013
OBIETTIVO OPERATIVO 1.2

PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA DELLA DISCARICA CONSORTILE "SERRA PASTORE" COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

PIANO GESTIONE RIFIUTI DERIVANTI DAGLI INTERVENTI

REV.03 MARZO 2012		

Astir S.p.A.
Socio Unico Regione Campania

PROF. ING. FERDINANDO LUMINOSO

DOTT. GEOL. DANIELE COPPINNA

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Dott. Ing. FERDINANDO LUMINOSO N. 382 "Sez. A"
Settore: Civile ambientale / Industriale / Dell'informazione

Gli interventi previsti dal progetto comportano la necessità di gestire una serie di rifiuti comprensivi delle terre e delle rocce da scavo, con particolare riguardo ai terreni che potrebbero essere stati contaminati dalla fuoriuscita del percolato.

La gestione dei rifiuti dovrà essere garantita senza che vi sia pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero arrecare pregiudizio all'ambiente.

In particolare non dovranno essere determinati rischi per le componenti ambientali (acqua, aria, suolo, fauna e flora) e non dovranno essere causati inconvenienti causati da rumori e odori.

A tal fine la gestione dei rifiuti sarà effettuata coordinando le Imprese presenti ed i vari operatori ed adottando quei principi generali di precauzione e di prevenzione necessari.

In conformità alle norme vigenti la gestione avverrà nel rispetto della seguente gerarchia:

- Prevenzione;
- Preparazione per il riutilizzo;
- Riciclaggio;
- Recupero di altro tipo;
- Smaltimento.

Nel rispetto di tale gerarchia saranno pertanto adottate tutte le misure necessarie, prima fra esse la classificazione delle varie tipologie di rifiuto in virtù della legislazione vigente.

L'individuazione dei sistemi di trasporto e smaltimento sarà effettuata in relazione alla classificazione suddetta e comporterà la fruizione di prestazioni da parte di operatori qualificati ed abilitati.

Questi ultimi dovranno essere autorizzati all'attività di recupero o di smaltimento e dovranno essere muniti dei previsti formulari.

Tutte le terre e le rocce da scavo non verranno riutilizzate per reinterri, riempimenti e rimodellazioni, nonché rilevati.

Sarà inoltre istituito in cantiere un registro di carico e scarico su cui saranno annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo alle terre e alle rocce da scavo.

Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica della contaminazione delle terre che saranno escavate per far posto alla barriera verticale.

Al fine di conoscere le caratteristiche di tale terreno occorrerà procedere ad un campionamento, per il quale la procedura dovrà tener conto dell'ubicazione dei punti di prelievo, del numero di campioni, del set di parametri e delle metodologie di campionamento.

Infine si dovrà procedere ad una verifica di compatibilità con il sito di destinazione e, al fine di garantire la tracciabilità, tutti i carichi saranno accompagnati da un documento che riporta la caratterizzazione analitica del materiale.

I criteri di individuazione della strategia di campionamento, le metodologie di preparazione del campione, le metodologie analitiche saranno quelle indicate dall'allegato 2 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Il numero di campioni sarà invece valutato in funzione dell'ampiezza areale e verticale da cui si produrranno le terre e le rocce da scavo oltre che in funzione della storia pregressa del sito.

Le indagini, sempre definite in relazione alla storia del sito dovranno comunque ricercare i parametri minimi degli inquinanti. Anche le metodologie di campionamento, analisi ed espressione dei risultati analitici saranno conformi da quelle previste dal D.Lgs. 152/2006.